

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

MUSEO DI CAPODIMONTE

AVVISO PUBBLICO

**INVITO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA
CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO**

1. PREMESSE

Il Real Bosco di Capodimonte, nato come sito di caccia per iniziativa di Carlo III di Borbone, è un complesso urbanistico che si estende su una superficie di 134 ettari di grandissimo interesse storico e botanico.

Il patrimonio architettonico è costituito da 16 edifici storici risalenti al XVIII – XIX secolo, originariamente funzionali allo svolgimento delle attività venatorie e produttive che si svolgevano.

Il Real Bosco è attraversato da 34 km di viali percorribili e da 10 ettari di praterie restaurate che contano oltre 150.000 piante d'alto fusto.

Ad oggi, l'intero complesso di proprietà demaniale, viste le sue enormi potenzialità, è coinvolto in un ampio progetto di valorizzazione sostenibile del sito, che si caratterizza per il recupero e l'innovazione delle attività produttive unite al restauro ed alla rifunzionalizzazione degli edifici.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

In esecuzione della determinazione *MIBACT-MU.CAP REP. DECRETI N. 260 del 01.08.2017* il Museo di Capodimonte (di seguito, "Amministrazione Concedente") rende noto di voler procedere alla valorizzazione e all'utilizzo ottimale, a vantaggio della comunità, di alcuni immobili siti all'interno del Bosco di Capodimonte, come meglio definiti dal presente Avviso e dalle relative relazioni tecniche-descrittive e planimetrie allegate.

Il presente Avviso Pubblico (di seguito, "Avviso"), in ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, si pone come strumento per avviare un'apposita procedura di consultazione di mercato al fine di raccogliere proposte di soluzioni tecniche e gestionali da parte di esperti ed operatori economici.

Il presente Avviso, pertanto, non costituisce un invito ad offrire, né una gara per l'affidamento, né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile; è un dialogo tecnico che, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, "*Codice dei Contratti*"), è finalizzato esclusivamente ad acquisire delle informazioni utili alla pianificazione e alla preparazione di una eventuale gara avente ad oggetto la concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dall'art. 1 della L. n. 410/2001, volti al recupero e alla successiva gestione degli immobili e delle pertinenze della "Real Fruttiera" del Bosco di Capodimonte denominata "Giardino Torre".

Con il presente Avviso non è neppure prevista la formulazione di graduatorie di merito ovvero l'attribuzione di singoli punteggi.

La qualità, la quantità e l'articolazione delle ipotesi di riqualificazione e gestione ricevute, serviranno unicamente ad orientare l'azione futura dell'Amministrazione museale, riguardo la fattibilità del ricorso al predetto strumento della concessione di valorizzazione. **Nel caso in cui l'Amministrazione intendesse procedere, lo farà attraverso l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica.**

Il presente Avviso di manifestazione di interesse non vincola l'Amministrazione Concedente in alcun modo, il quale si riserva di dar corso, a proprio insindacabile giudizio, all'avvio della predetta procedura ad evidenza pubblica.

Si precisa, inoltre, che non costituirà titolo di prelazione l'aver partecipato al processo di consultazione posto in essere con il presente avviso, né causa ostativa alla partecipazione di eventuale successiva fase concorsuale.

Per la procedura di consultazione preliminare di mercato il Museo di Capodimonte si avvarrà dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, "*Invitalia*"), che svolgerà i compiti di committenza ausiliaria così come previsti dall'articolo 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modifiche, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e dell'articolo 39 del Codice dei Contratti.

La raccolta delle manifestazioni di interesse sarà gestita mediante apposito sistema informatico di Invitalia (di seguito, "*Piattaforma Telematica*") accessibile attraverso il portale all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it> (di seguito, "*Portale*").

I documenti allegati al presente Avviso sono accessibili all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it>.

3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA.

La manifestazione di interesse, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 1, deve essere corredata da una proposta sintetica finalizzata alla valorizzazione e all'utilizzo economico, a vantaggio della comunità, degli immobili e delle pertinenze di

interesse storico della “Fruttiera”, denominata “Giardino Torre”, siti all’interno del Real Bosco di Capodimonte, e ivi contenere gli elementi sostanziali che successivamente saranno sviluppati più dettagliatamente nel “Piano di Valorizzazione”, da presentarsi nell’ambito di una eventuale successiva fase ad evidenza pubblica.

La proposta di valorizzazione deve riguardare sia gli aspetti di natura urbanistico/architettonica/paesaggistica (recupero, riqualificazione, trasformazione etc.), sia quelli di natura funzionale/gestionale (riuso e gestione).

La proposta, previo inquadramento generale, dovrà essere circostanziata e contenere ogni utile elemento volto a dimostrare la sostenibilità tecnico/economico/gestionale di massima dell’idea di riqualificazione e di imprenditorialità ipotizzata, i cui oneri di realizzazione si intendono a carico dell’eventuale soggetto attuatore.

La proposta potrà utilmente evidenziare le caratteristiche essenziali dell’intervento di riqualificazione e valorizzazione, in conformità alle prescrizioni urbanistiche vigenti.

L’intervento di riqualificazione e valorizzazione proposto deve, altresì, suggerire le attività imprenditoriali che vi si propone di avviare, l’eventuale nuova distribuzione funzionale, gli aspetti connessi al sistema della mobilità e sosta, alla tutela del territorio e quant’altro si ritenga utile ai fini della manifestazione di interesse.

Le forme e le modalità di presentazione delle ipotesi gestionali e di riqualificazione sono a libera scelta dei soggetti partecipanti; pertanto, la proposta potrà essere rappresentata attraverso tavole grafiche, note e relazioni illustrative, abachi, schede, layout, book, rendering, modelli, video, presentazioni e quant’altro i soggetti partecipanti ritengano utile presentare per una migliore comprensione dell’ipotesi di riqualificazione.

La proposta di valorizzazione **deve essere di max 50 pagine** e deve prefissarsi l’obiettivo di consentire all’Amministrazione Concedente di verificare la sussistenza nell’idea progettuale/imprenditoriale degli elementi sostanziali in grado di prefigurarne, in via preliminare, la conformità rispetto agli obiettivi di valorizzazione e di utilizzo ottimale degli immobili come prefissato nel presente Avviso e, soprattutto, consentire una più completa valutazione sulla presentabilità della domanda a valere sulla eventuale futura procedura di gara.

Le ipotesi presentate dovranno contenere indicazioni relative, in particolare:

- sotto il profilo architettonico: alla salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche originali del sito, alle tipologie ricostruttive/riqualificative funzionali all’intervento di recupero e alle attività/servizi che si intenderanno svolgere;
- sotto il profilo gestionale: ad un preliminare di *business plan* rapportato all’investimento previsto (intervento edilizio, allestimenti ed arredi), ai costi e ai ricavi gestionali, alla durata della concessione;

- sotto il profilo operativo: alla definizione di un cronoprogramma attendibile e coerente con l'apertura pubblica del sito.

4. RIFERIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI.

L'Amministrazione Concedente, che indice la procedura disciplinata dal presente Avviso, è il Museo di Capodimonte – Via Miano, n.2 – 80131– Napoli - Tel. 081 74.99.111- sito web istituzionale www.museocapodimonte.beniculturali.it

Il responsabile dell' Amministrazione Concedente è Sylvain Bellenger.

Eventuali istanze di accesso agli atti potranno essere inviate tramite l'area "COMUNICAZIONI" della Piattaforma Telematica, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

5. CONCESSIONE

❖ TIPOLOGIA DI CONCESSIONE

Concessione di valorizzazione e utilizzazione a fini economici ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, e s.m.i. in conformità alle prescrizioni contenute nel D. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. (di seguito, "*Codice dei Beni Culturali*").

❖ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L'oggetto della concessione, per la quale si richiede di manifestare interesse, concerne la valorizzazione e gestione, mediante svolgimento di attività economico-commerciali, degli immobili e delle pertinenze della "Real Fruttiera" del Bosco di Capodimonte, denominata "Giardino Torre", di cui alle Planimetrie e ai documenti tecnici allegati al presente Avviso *sub* Allegati: "Casamento Torre Rilievo: aree esterne", "Casamento Torre Rilievo: piante", "Casamento Torre Rilievo: sezioni". Tra le pertinenze, si segnala, è incluso anche il cd. "Gazebo del belvedere".

Nello specifico, il concessionario, ai fini della valorizzazione del complesso immobiliare sopra indicato, potrà svolgere le attività economico-commerciali, ricreative e/o di ristorazione e/o altro, in modalità compatibile con la natura dei manufatti storici, in considerazione del valore storico culturale degli immobili di cui trattasi, del relativo contesto paesaggistico-ambientale e della relativa localizzazione in prossimità al centro storico cittadino, nonché del loro integrarsi nel Parco storico. Il "Gazebo del belvedere"

potrà essere utilizzato anche come punto promozionale delle attività svolte nel complesso immobiliare.

Saranno escluse dal perimetro della concessione le attività di ristorazione rientranti nella tipologia *fast-food*, *take-away* e similari, quelle di enogastronomia commerciale, ossia senza utilizzo di prodotti tipici, artigianali o di elevata qualità, nonché le attività di commercializzazione di prodotti industriali, siano essi alimentari e non.

Per le attività economiche afferenti il compendio immobiliare “Giardino Torre”, si consideri la presenza nel compendio di un forno storico risalente al XVIII secolo, perfettamente funzionante, ove fu cucinata la prima Pizza Margherita.

Per favorire lo svolgimento della propria attività economico-commerciale, il concessionario avrà in gestione anche l'area adiacente all'entrata del “Giardino Torre”, di cui alla Area B della planimetria inclusa nell'Allegato “Casamento Torre Rilievo: aree esterne” da adibire esclusivamente a parcheggio sorvegliato per i clienti con disabilità che si recano al “Giardino Torre”.

Per migliorare l'accessibilità all'interno del sito da parte della clientela e dei visitatori, l'Amministrazione Concedente potrà richiedere al Concessionario di assicurare un servizio di navetta elettrica nel Parco e in particolare tra “Giardino Torre” e il Museo di Capodimonte e i varchi di accesso al Parco.

Si rende inoltre noto che il Museo di Capodimonte ha avviato interlocuzioni con aree di parcheggio a gestione privata presenti in zona ed in particolare con il Convento delle Carmelitane Scalze ai Ponti Rossi, via Santa Maria ai Monti n. 301, e al fine di acquisire la disponibilità di quest'ultimo a valutare con il futuro Concessionario la possibilità per costui di utilizzare, a titolo oneroso, l'area antistante al Convento medesimo, prossima all'entrata principale del “Giardino Torre”, quale parcheggio per la eventuale clientela del Concessionario medesimo; in tale ipotesi il Concessionario assumerà tutti gli obblighi ed i diritti derivanti da tale gestione.

Resta fermo che il Concessionario non potrà gestire l'area se non per le attività economico-commerciali oggetto della concessione.

Il concessionario sarà tenuto a garantire lo svolgimento dell'attività economico-commerciale per l'intera durata della concessione.

Il Museo di Capodimonte si riserva, inoltre, di associare alle attività economico-commerciali svolte dal concessionario, il proprio marchio.

L'Amministrazione Concedente potrà riservarsi di utilizzare gli spazi oggetto della concessione per la realizzazione di eventi istituzionali, il cui calendario sarà concordato annualmente con il concessionario. Siffatte ipotesi concessionario dovranno essere esplicitate nel *business plan*.

Resta fermo che il concessionario non potrà gestire l'area se non per le attività economico-commerciali oggetto della concessione.

*

Gli immobili oggetto della concessione saranno affidati al concessionario nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con i relativi oneri, pesi, vincoli, esclusivamente per gli usi indicati nel presente Avviso e nel Piano di Valorizzazione che sarà proposto dal concessionario in sede di eventuale procedura ad evidenza pubblica.

La valorizzazione dei compendi immobiliari dati in concessione dovrà avvenire mediante gli interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, manutenzione ecc., che saranno descritti nel Progetto Tecnico che potrà essere richiesto al concessionario in sede di eventuale procedura ad evidenza pubblica. La realizzazione progettuale e le soluzioni tecniche innovative per la gestione e fruibilità degli spazi oggetto della concessione saranno elementi di valutazione da parte dell'Amministrazione Concedente.

Gli utilizzi proposti dal concessionario dei compendi immobiliari dati in concessione, dovranno essere compatibili con le disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali e con gli altri atti di pianificazione e programmazione degli Enti territorialmente competenti.

Devono intendersi a carico del concessionario tutti gli oneri derivanti e conseguenti al fine della compatibilità dell'opera a livello urbanistico-edilizio.

L'Amministrazione Concedente si farà tuttavia carico dei lavori di restauro delle tre fontane storiche presenti nella complesso immobiliare oggetto della concessione.

*

Si anticipa sin d'ora che al Concessionario sarà richiesto un canone annuo il cui importo minimo sarà indicato negli atti afferenti la successiva procedura ad evidenza pubblica. Al riguardo, tuttavia, l'Amministrazione Concedente, al fine di favorire ed incentivare l'avvio dell'attività ricettiva, potrà valutare di modulare la riscossione del suddetto canone nel tempo, ovvero di riscuoterlo in misura ridotta per un determinato periodo.

E' prevista la possibilità, se richiesto dal concessionario, di subconcedere a terzi le attività economiche nel rispetto di quanto sarà disciplinato nell'atto concessorio, nonché dei principi comunitari in materia di affidamento ad evidenza pubblica. Alle concessioni disciplinate dal presente articolo non si applica, pertanto, il divieto di cui all'articolo 5, comma 3, del D.P.R. n. 296 del 13 settembre 2005.

Gli atti afferenti la successiva procedura ad evidenza pubblica disciplineranno i termini e le condizioni del rapporto concessorio, nonché i casi di revoca della concessione, fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno.

❖ **VINCOLI**

Gli immobili oggetto del presente Avviso rivestono interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del Codice dei Beni Culturali, e pertanto sono sottoposti a tutte le disposizioni normative di tutela.

Il Museo di Capodimonte ha ricevuto la disponibilità degli immobili con verbale di consegna del 13 gennaio 2016 da parte della Soprintendenza BAPSAE Napoli, ora Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, nel quale risultano stabilite anche le condizioni del suo utilizzo a fini istituzionali (cfr. verbale di consegna dell'Agenda del Demanio del 22 giugno 2010).

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali, ogni intervento edilizio sugli immobili necessita della preventiva autorizzazione della Soprintendenza summenzionata, in quanto gli stessi possiedono i requisiti di interesse storico-artistico e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice dei Beni Culturali.

Pertanto, il Museo di Capodimonte si attiverà ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 57bis del Codice dei Beni Culturali per la concessione in uso delle unità immobiliari identificate nel presente Avviso.

L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o, comunque, non compatibili con il carattere storico-artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifiche della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5, Codice dei Beni Culturali.

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, come convertito dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410 e s.m.i., il Museo di Capodimonte si riserva di valutare e di introdurre variazioni alle destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento delle attività economico-commerciali oggetto della concessione, se le stesse favoriranno maggiori opportunità di sviluppo e di lavoro sul territorio, previa riqualificazione architettonica, impiantistica e adeguamento normativo degli immobili oggetto della eventuale concessione da parte del concessionario.

❖ **DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE**

La durata massima della concessione sarà commisurata al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico finanziario che sarà presentato in sede di eventuale procedura ad evidenza pubblica dal concessionario.

In ogni caso, la durata della concessione non potrà essere superiore a 50 (cinquanta) anni decorrenti dalla data della stipula dell'atto di concessione.

Il valore stimato della concessione sarà calcolato ai sensi dell'art. 167 del Codice dei Contratti, secondo un metodo oggettivo che sarà specificato in sede di eventuale procedura ad evidenza pubblica dall'Amministrazione Concedente. Alla scadenza della concessione, l'Amministrazione Concedente rientrerà automaticamente nella piena disponibilità degli immobili concessi, con l'acquisizione di ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad essi apportate. In caso di revoca della concessione per sopravvenute esigenze pubbliche, al concessionario verrà riconosciuto un indennizzo valutato sulla base del piano economico-finanziario che sarà presentato dal concessionario in sede di eventuale procedura ad evidenza pubblica.

6. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presente iniziativa è rivolta a soggetti – siano essi persone fisiche, ovvero imprese, società, associazioni di categoria, ordini professionali, fondazioni, enti in forma singola o associata – che, singolarmente se soggetti singoli, o nel loro complesso, se soggetti associati/raggruppati, abbiano interesse, diretto o indiretto, ad intervenire e/o contribuire alla valorizzazione degli immobili di cui al presente Avviso, che abbiamo manifestato interesse a partecipare alla consultazione nei tempi e con le modalità di seguito descritte.

7. CARATTERISTICHE DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA

La Piattaforma Telematica assicura la segretezza delle proposte presentate, impedisce di operare variazioni o integrazione sui documenti inviati, garantisce l'attestazione ed il tracciamento di ogni operazione compiuta su di essa e l'inalterabilità delle registrazioni di sistema (cd. log di sistema), quali rappresentazioni informatiche degli atti e delle operazioni compiute, valide e rilevanti ai sensi di legge.

Ogni operazione effettuata attraverso la Piattaforma Telematica:

- a) è memorizzata nelle registrazioni del relativo sistema informatico, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni attività e/o azione compiuta;
- b) si intende compiuta nell'ora e nel giorno risultante dalle registrazioni nel relativo sistema informatico.

Il tempo della Piattaforma Telematica è il tempo ufficiale nel quale vengono compiute le azioni attraverso la Piattaforma Telematica medesima e lo stesso è costantemente indicato a margine di ogni schermata della Piattaforma Telematica.

Il tempo della Piattaforma Telematica è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al D.M. 30 novembre 1993, n. 591.

Le registrazioni di sistema (cd. log di sistema) inerenti ai collegamenti effettuati alla Piattaforma Telematica e alle correlate operazioni eseguite nell'ambito della

partecipazione alla presente procedura sono conservate nel relativo sistema informatico e fanno piena prova nei confronti degli utenti della Piattaforma Telematica. Tali log di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgati a terzi, salvo ordine del Giudice e delle Autorità competenti ai controlli o legittima richiesta di accesso agli atti ai sensi dell'articolo 53 del Codice dei Contratti.

Le registrazioni sono effettuate ed archiviate, anche digitalmente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 43 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito, "CAD") e, in generale, alla normativa vigente in materia di conservazione ed archiviazione dei documenti informatici.

I manifestanti interesse alla presente procedura, con la partecipazione alla stessa, accettano e riconoscono che tali registrazioni costituiscono piena prova dei fatti e delle circostanze da queste rappresentate con riferimento alle operazioni effettuate.

La partecipazione alla presente procedura svolta in modalità telematica è aperta, previa identificazione, a tutti i soggetti interessati in possesso della dotazione informatica indicata nella sezione della Piattaforma Telematica "Sito e riferimenti" ---> "Requisiti di Sistema", nonché di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

E' altresì obbligatorio il possesso – da parte del legale rappresentante del soggetto che intenda partecipare – di un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (già DigitPA), generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38, co. 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del CAD.

Sono ammessi certificati di firma digitale rilasciati da certificatori operanti in base ad una licenza o ad un'autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione Europea ed in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva 1993/93/CE.

Per ciascun documento sottoscritto digitalmente, il certificato di firma digitale deve essere valido, a pena di esclusione, alla data di caricamento del documento stesso nella Piattaforma Telematica.

Si precisa che per la generazione e la verifica della firma digitale si deve utilizzare il metodo di sottoscrizione con l'algoritmo corrispondente alla funzione SHA – 256, così come previsto dalla Deliberazione del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione n. 45 del 21 maggio 2009 e dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013.

Si precisa, altresì, che tutti i documenti cartacei (analogici) da caricare nella Piattaforma Telematica, per poter essere firmati digitalmente, dovranno essere preventivamente scansionati.

Qualora i concorrenti avessero la necessità di caricare più file all'interno di una cartella compressa (es. .zip) è obbligatorio firmare digitalmente ciascun file contenuto nella medesima cartella.

Si raccomanda di caricare sulla Piattaforma Telematica file singoli di dimensione inferiore a 600 MB (Megabyte).

Si raccomanda, altresì, al fine evitare di appesantire le attività di caricamento, di scegliere formati grafici compressi e con risoluzioni non eccessivamente elevate.

Si ricorda, infine, che per informazioni o supporto nelle operazioni di inserimento e trasmissione della documentazione e della domanda gli operatori economici potranno contattare il Sales & Customer Support (tel. +39 02 8683 8415), disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 18,30 o consultare il “Manuale per la Partecipazione” disponibile all'interno della Piattaforma Telematica, nella sezione Operatori economici ---> Documentazione e istruzioni.

8. MODALITA' DI ACCESSO ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Per partecipare alla procedura i soggetti interessati dovranno preventivamente registrarsi sul Portale (<https://gareappalti.invalitalia.it>) attraverso il quale si accede alla Piattaforma Telematica. A tal fine dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del Portale medesimo, selezionando il campo “*Registrazione al Portale*”.

Gli stessi, dopo aver ultimato la propria registrazione, riceveranno all'indirizzo PEC un messaggio di conferma di avvenuta registrazione (le credenziali di accesso – nome utente e *password* - saranno quelle che l'operatore avrà indicato nel form di registrazione) e quindi saranno abilitati ad operare sulla Piattaforma Telematica.

Si consiglia di ultimare la registrazione al Portale in tempo utile rispetto al termine ultimo per la presentazione delle proposte.

9. SOPRALLUOGO

I manifestanti interesse potranno prendere visione degli immobili oggetto della concessione nei giorni dal 28 al 31 agosto 2017.

Il sopralluogo va effettuato dal Legale rappresentante dell'operatore economico o da altro soggetto munito di specifica delega del suddetto operatore economico.

Il sopralluogo potrà essere svolto solo previo appuntamento da richiedere, mediante la Piattaforma Telematica, utilizzando esclusivamente il modello sub Allegato 2, che dovrà essere sottoscritto digitalmente dall'operatore economico, scansionato e caricato, come allegato, nell'apposita area “COMUNICAZIONI” dell'area riservata del Portale <https://gareappalti.invalitalia.it>.

Alla richiesta di sopralluogo dovrà essere allegato il documento d'identità del richiedente.

Successivamente sarà comunicato ai soggetti richiedenti il sopralluogo, tramite l'area "COMUNICAZIONI" del Portale <https://gareappalti.invitalia.it>, il giorno e l'ora in cui lo stesso dovrà effettuare il sopralluogo.

Al momento del sopralluogo il rappresentante dell'Amministrazione Concedente rilascerà una copia dell'attestato relativo al sopralluogo effettuato.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per caricare sulla Piattaforma Telematica la manifestazione di interesse, il soggetto interessato dovrà:

1. accedere al Portale mediante l'inserimento delle proprie credenziali;
2. all'interno del "PASSO 1 - [Forma di partecipazione / Dati identificativi](#)" definire la forma di partecipazione alla presente procedura;
3. una volta definita e/o modificata la forma di partecipazione cliccare su "Valida e Salva" per accedere al "PASSO 2 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE".

4. all'interno del PASSO 2 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE":

- inserire i documenti richiesti firmati digitalmente e/o compilare tutti i campi presenti a video e cliccare su "Valida e salva";

5. all'interno del PASSO 3 – INVIO MANIFESTAZIONE INTERESSE - PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE

Nel caso in cui venisse caricato un file privo di firma digitale, nonostante l'apposizione della stessa sia prevista come obbligatoria, la Piattaforma Telematica segnalerà all'operatore economico tale circostanza, mediante un avviso dal seguente tenore: "Attenzione: ai fini dell'ammissione, si richiede che il documento "XXX – XX" sia *firmato digitalmente*. La presenza di questa avvertenza non è bloccante, tuttavia si consiglia di verificare la corretta apposizione della firma. Per continuare premere su PROCEDI. Cliccando su Procedi l'operatore accetta:

- di proseguire con l'invio della propria proposta;
- le conseguenze derivanti dalla mancata apposizione della firma digitale.

La presentazione della manifestazione di interesse dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28.09.2017**, esclusivamente tramite la Piattaforma Telematica.

Chiarimenti in ordine alla presente procedura ed ai contenuti del presente Avviso potranno essere chiesti dai soggetti interessati entro le ore 12:00 del giorno 21.09.2017 esclusivamente mediante la Piattaforma Telematica nell'apposita area "Comunicazioni".

Non verranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute a voce, telefonicamente o comunque dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Il soggetto interessato potrà visualizzare nella sua cartella personale, alla colonna "Stato della risposta", l'avvenuta trasmissione (Stato della risposta: "Trasmessa").

Le domande non trasmesse o ritirate non saranno visibili sul sistema telematico e pertanto si intenderanno come non presentate.

Il soggetto proponente potrà modificare, cancellare e ritrasmettere la propria proposta entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del termine fissato per la presentazione delle stesse. Allo scadere del predetto termine, le stesse sono acquisite definitivamente dalla Piattaforma Telematica e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, saranno conservate in modo segreto, riservato e sicuro.

La Piattaforma Telematica non accetta proposte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle domanda di iscrizione.

La presentazione della proposta mediante Piattaforma Telematica è a totale ed esclusivo rischio del proponente, così come la mancata o tardiva ricezione della proposta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione Concedente ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsivoglia motivo, la proposta non pervenisse entro il termine perentorio di scadenza.

La proposta dovrà essere redatta con i contenuti riportati nel modello *sub Allegato 1* al presente Avviso.

I soggetti proponenti dovranno indicare le eventuali informazioni e/o parti della proposta di valorizzazione e gestione e [della ulteriore documentazione tecnica eventualmente presentata] che sono coperte da segreto tecnico – commerciale, che, conseguentemente, l'Amministrazione Concedente non condividerà né divulgherà a terzi.

Con la consegna o l'invio della manifestazione di interesse, i soggetti partecipanti autorizzano l'Amministrazione museale ad utilizzare la documentazione allegata ai fini dello sviluppo dell'attività orientativa sopra descritta.

11. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse indicato nel presente Avviso, le stesse sono acquisite definitivamente dalla Piattaforma Telematica e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, saranno conservate in modo segreto, riservato e sicuro.

Verificata la regolarità e la completezza delle manifestazioni pervenute mediante Piattaforma Telematica, l'Amministrazione Concedente procederà al relativo esame, operando le opportune valutazioni per le finalità innanzi indicate nel presente Avviso.

L'Amministrazione Concedente si riserva sin d'ora, in ogni caso, di richiedere uno o più incontri con i singoli proponenti per i necessari approfondimenti, in date che saranno all'uopo comunicate. In tal caso, nel rispetto del principio di trasparenza, l'Amministrazione Concedente provvederà a pubblicare un apposito verbale sul proprio sito internet istituzionale, con tutte le informazioni pertinenti scambiate nel quadro dei predetti incontri, con esclusione di quelle coperte da segreto tecnico – commerciale.

12. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati. Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente Avviso. I costi per la redazione della manifestazione di interesse e di partecipazione alla procedura sono e rimangono a carico dei soggetti interessati.

L'Amministrazione Concedente si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente Avviso dandone semplice comunicazione sul sito istituzionale e sul Portale telematico.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Luciano Garella

Il Direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte

Dott. Sylvain Bellenger